# Il WSJ sulla visita del Direttore CIA a Mosca: la Russia non deve attaccare i Paesi della NATO

Pubblicato il 27/08/2026

La tensione tra Washington e Mosca raggiunge un nuovo picco. **Secondo quanto rivelato dal Wall Street Journal**, la recente visita a Mosca del direttore della Cia, **John Ratcliffe** — **la prima nella capitale russa di cui si abbia un riscontro pubblico** — avrebbe avuto come scopo principale quello di **lanciare un avvertimento diretto al Cremlino: la Russia non deve attaccare i Paesi della Nato**.

Un viaggio inatteso che il presidente statunitense Donald Trump ha descritto come "quasi di routine", ma che si inserisce nel contesto di nuove e preoccupanti valutazioni dell'intelligence americana.

## I timori di Washington: l'intelligence teme un test alla Nato

Secondo i rapporti dell'intelligence Usa guidata da Ratcliffe, il presidente russo Vladimir Putin potrebbe prendere in considerazione l'idea di **mettere alla prova la risolutezza dell'Alleanza Atlantica attraverso un assalto limitato nei prossimi anni**.

- **Gli scenari di rischio:** I funzionari statunitensi temono che Putin, pressato dalla situazione in Ucraina e in patria, possa optare per **un'incursione terrestre su piccola scala (probabilmente contro una nazione baltica)** o per **un attacco informatico** su vasta scala.
- **Il fattore scorte:** Nel calcolo strategico del Cremlino potrebbe pesare anche la **carenza "critica" di munizioni occidentali**, presumibilmente legata al loro massiccio impiego nel conflitto in Iran.

## L'escalation verbale e le minacce del Cremlino

Sul fronte opposto, Mosca continua a irrigidire la propria posizione, rispondendo alle mosse occidentali con minacce esplicite.

- **La minaccia al Regno Unito:** La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha dichiarato che **la risposta di Mosca agli attacchi ucraini condotti con armi britanniche potrebbe estendersi a strutture militari del Regno Unito collocate al di fuori dei confini ucraini**.
- **Il "no" alle truppe Nato:** Il Cremlino è tornato a definire **"inaccettabile" lo schieramento di contingenti militari stranieri dei Paesi della Nato in territorio ucraino**. La presa di posizione arriva in risposta all'annuncio del presidente francese Emmanuel Macron riguardo alle esercitazioni autunnali della "Forza multinazionale per l'Ucraina" previste tra ottobre e novembre.

## La Coalizione dei Volenterosi accelera, l'Italia usa il buon senso

Mentre la Gran Bretagna (con l'autorizzazione a condividere i progetti riservati dei missili Storm Shadow per accelerarne la produzione locale) e la Francia spingono sull'acceleratore del supporto militare, l'Europa registra distinguo importanti.

Nel corso dell'ultima riunione della Coalizione dei Volenterosi, la premier **Giorgia Meloni** — collegata in video — ha confermato il sostegno umanitario dell'Italia attraverso l'invio di nuovi

generatori. Tuttavia, **fonti di Palazzo Chigi hanno immediatamente chiarito che l’Italia non parteciperà alle esercitazioni di ottobre e novembre**, ribadendo la linea del governo **contraria all’invio di soldati italiani in Ucraina**.